

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: Costituzione del Comitato di Valutazione del “Piano Socio-Sanitario Regionale 2020-2022. Il cittadino, l’integrazione, l’accessibilità e la sostenibilità”.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal *Servizio Sanità* dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO la proposta e il parere favorevole di cui all’articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente del *Servizio Sanità* e l’attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l’articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell’allegato “Verbale di seduta”

DELIBERA

1. di costituire il Comitato di valutazione del “Piano Socio-Sanitario Regionale 2020-2022. Il cittadino, l’integrazione, l’accessibilità e la sostenibilità” così come descritto nell’Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. di stabilire che il Comitato di valutazione di cui al punto precedente dovrà verificare, periodicamente, lo stato di attuazione degli interventi previsti nel PSSR 2020-2022, anche attraverso la misura degli indicatori previsti dalle schede intervento del Piano, e concorrere a verificare nel complesso il raggiungimento degli obiettivi e l’impatto delle politiche sui destinatari;
3. di stabilire che:
 - il Comitato è presieduto dall’Assessore alla Tutela della salute, o suo delegato, che provvederà con proprio atto alla nomina dei componenti;
 - l’attività del Comitato sarà coordinata dal Dirigente del Servizio Sanità, con il supporto di una segreteria tecnica;
 - l’attività del Comitato di valutazione del Piano socio sanitario regionale potrà essere organizzata in sottogruppi tematici a seconda delle materie oggetto di esame e confronto;
 - per l’espletamento del suo mandato potrà avvalersi di metodi di confronto partecipativi;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- il Comitato di valutazione del Piano socio sanitario regionale si riunisca almeno due volte l'anno al fine dell'espletamento delle proprie attività;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Deborah Giraldi)

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Luca Ceriscioli)

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Motivazioni ed esito

L'articolo 1, comma 13, del D.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e ss.mm.ii., stabilisce che il Piano Sanitario Regionale rappresenta l'insieme degli interventi per la definizione degli obiettivi di salute ed il funzionamento dei servizi finalizzati alla soddisfazione delle esigenze specifiche della popolazione regionale, anche in riferimento agli obiettivi di carattere nazionale.

La Legge regionale 17 luglio 1996, n. 26 "Riordino del servizio sanitario regionale" e ss.mm.ii., all'articolo 31 individua nel Piano socio-sanitario regionale il principale strumento della programmazione sanitaria regionale. Il medesimo articolo ne delinea contenuti e obiettivi, stabilendo che, in coerenza con le indicazioni del Piano sanitario nazionale, definisce gli obiettivi del processo di programmazione regionale, i modelli organizzativi e gli standard dei servizi garantendo omogeneità di trattamento dei cittadini su tutto il territorio regionale. Il Piano è approvato dal Consiglio regionale su proposta della Giunta. Fino all'entrata in vigore del nuovo Piano è comunque prorogata l'efficacia del Piano precedente.

Con Deliberazione Amministrativa n. 107 del 4 febbraio 2020, l'Assemblea legislativa ha approvato il "Piano Socio Sanitario Regionale 2020/2022. Il Cittadino, l'Integrazione, l'Accessibilità e la Sostenibilità".

Nel capitolo 7 "L'attuazione del Piano" dell'Allegato A della Deliberazione Amministrativa n.107/2020 sopra citata, è stabilito che l'attuazione degli obiettivi strategici del Piano per le diverse aree generali di intervento (riguardanti i servizi territoriali, l'assistenza domiciliare, la rete ospedaliera, la medicina preventiva, la sicurezza alimentare, ecc.), è demandata a più atti di Giunta che definiranno in dettaglio le azioni operative riguardanti gli obiettivi specifici previsti dalle schede.

Nel capitolo 8 "Il monitoraggio e la valutazione del Piano" dell'Allegato A della medesima Deliberazione Amministrativa n.107/2020, è previsto che per il monitoraggio periodico e la valutazione dell'applicazione del Piano venga individuato un "Comitato di valutazione", composto da rappresentanti dei diversi interlocutori (stakeholder) coinvolti nella fase iniziale di consultazione che, insieme alla struttura tecnica regionale, si dovrà occupare della verifica periodica dello stato di attuazione degli interventi e degli eventuali impatti sul sistema, attraverso l'analisi e la valutazione dei parametri definiti nei documenti di attuazione.

Considerato che:

- il Comitato di valutazione, costituito con deliberazione della Giunta regionale, deve verificare periodicamente lo stato di attuazione di ciascun intervento;
- nel Comitato, oltre al Dirigente del Servizio regionale competente in materia e al Direttore dell'Agenzia regionale sanitaria, partecipano referenti degli Enti del SSR, degli Enti locali, delle Organizzazioni sindacali, dei Comitati di partecipazione dei cittadini di cui all'articolo 24 della l.r. 13/2003, e di altri soggetti che si ritiene utile coinvolgere, in relazione alle specifiche competenze, per mantenere attivo il sistema di partecipazione e condivisione;
- il Comitato di valutazione del Piano socio sanitario regionale dovrà verificare, periodicamente, lo stato di attuazione degli interventi previsti nel PSSR 2020/2022, anche



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

attraverso la misura degli indicatori previsti nelle schede intervento, e concorrere a verificare nel complesso il raggiungimento degli obiettivi e l'impatto delle politiche sui destinatari.

Ricordato inoltre che:

- l'attività di monitoraggio si traduce in una relazione da sottoporre annualmente all'attenzione della Commissione assembleare competente, così come previsto dagli articoli 2, comma 4, e 31, comma 7, della l.r. 26/1996. L'analisi del rapporto tra costi dei servizi e relativi benefici, di cui all'articolo 2 della legge medesima, sarà esaminata in un'apposita seduta della stessa Commissione assembleare, con il coinvolgimento delle Conferenze di area vasta, dei direttori degli Enti del Servizio sanitario regionale, dei Comitati di partecipazione dei cittadini alla tutela della salute di cui all'articolo 24, comma 3, della l.r. 13/2003, degli altri stakeholder, nonché delle strutture competenti della Giunta regionale e dell'Assessore con delega alla Tutela della salute;
- la Giunta regionale dovrà pubblicare sul sito istituzionale della Regione, i dati e le informazioni elaborati per le attività valutative previste nella relazione sullo stato di attuazione del piano ed i dati raccolti nel monitoraggio svolto dal Comitato di valutazione.

Si ritiene quindi di definire la composizione del Comitato di valutazione del Piano socio sanitario regionale secondo quanto riportato in Allegato A, parte integrante della presente deliberazione, con l'indicazione che:

- il Comitato di valutazione del Piano socio sanitario regionale sia presieduto dall'Assessore alla Tutela della Salute, o suo delegato, che provvederà con proprio atto alla nomina dei componenti del Comitato su proposta degli organi interessati;
- l'attività del Comitato sia coordinata dal Dirigente del Servizio Sanità, o suo delegato, con il supporto di una segreteria tecnica;
- l'attività del Comitato potrà essere organizzata in sottogruppi tematici a seconda delle materie oggetto di esame e confronto, e per l'espletamento del suo mandato potrà avvalersi di metodi di confronto partecipativi;
- il Comitato di valutazione del Piano socio sanitario regionale si riunisca almeno due volte l'anno al fine dell'espletamento delle proprie attività.

Si sottolinea infine che il presente provvedimento non comporta nessun onere a carico del bilancio regionale.

Per tutto quanto sopra, si propone pertanto alla Giunta Regionale l'adozione della presente deliberazione.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

Il responsabile del procedimento
(*Lucia Di Furia*)

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SANITA'

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

Il sottoscritto considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione. Attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione Marche.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

Il dirigente del servizio
(*Lucia Di Furia*)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Composizione del Comitato di valutazione del Piano Socio Sanitario Regionale 2020-2022



Composizione del Comitato di Valutazione del “Piano Socio-Sanitario Regionale 2020-2022

Il Comitato di Valutazione del “Piano Socio-Sanitario Regionale 2020-2022 è composto come segue:

- Assessore alla Tutela della Salute, o suo delegato;
- Dirigente del Servizio Sanità;
- Dirigente del Servizio Politiche sociali e sport;
- Direttore dell’Agenzia Regionale Sanitaria;
- 1 Rappresentante per ciascun Ente del SSR;
- 5 Rappresentanti regionali delle Organizzazioni Sindacali che operano nel SSR (Dirigenza Medica, Veterinaria e Sanitaria, Comparto, area della Medicina Generale, della Pediatria di libera scelta, della Specialistica ambulatoriale interna e altre professionalità);
- 1 rappresentante per ciascuna Conferenza dei Sindaci di Area Vasta;
- 1 rappresentante per ciascun Comitato di partecipazione degli Enti del SSR;
- 1 Rappresentante del Comitato Regionale Consumatori e Utenti (CRCU);
- 3 Rappresentanti di Associazionismo, Volontariato, Terzo settore;
- 1 Rappresentante per ciascuna Università (per le aree di Medicina, Farmacia, Veterinaria, Economia);
- 2 Rappresentanti degli Enti privati accreditati (per l’area Ospedaliera e per l’area Territoriale/Extra-ospedaliera);
- 5 Rappresentanti degli Ordini professionali (Medici e Odontoiatri, Medici Veterinari, Farmacisti, area Infermieristica e Ostetrica, area Sanitaria e altre Professioni);
- 1 Rappresentante del settore delle Attività Produttive (Camera di Commercio);
- 1 Rappresentante del settore Ambiente e Territorio;
- 1 Rappresentante del settore Scolastico e Istruzione;
- 1 Rappresentante dell’ANCI;
- 1 Rappresentante dell’ASSAM;
- 1 Rappresentante del CONI;
- 1 Rappresentante del Comitato Italiano Paralimpico.

L’attività del Comitato sarà presieduta dall’Assessore alla Tutela della Salute, o suo delegato, che provvederà con proprio atto alla nomina dei componenti, su proposta degli organi interessati.

Il Dirigente del Servizio Sanità coordina lo svolgimento dei lavori del Comitato e organizza la Segreteria tecnica per le attività a supporto.

Ciascun Componente può delegare ad un sostituto la partecipazione alle attività del Comitato. Il nominativo del sostituto delegato è comunicato per iscritto al Servizio Sanità.

Il Comitato è convocato dal Presidente, anche su richiesta di almeno il 30% dei Componenti.

L'attività del Comitato può essere organizzata in sottogruppi tematici a seconda delle materie oggetto di esame e confronto, e per l'espletamento del suo mandato può avvalersi di metodi di confronto partecipativi con rappresentanti delle specifiche aree e attività oggetto di valutazione.

Il Comitato di valutazione del Piano socio sanitario regionale si riunisce almeno due volte l'anno al fine dell'espletamento delle proprie attività.